Anno XXX Venerdì 11 Maggio 1877 N. 109.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Ferrovia Suzzara-Ferrara

Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova* il seguente articolo:

Siamo lieti di annunciare che l' esimio ing. Perego ha pubblicata la relazione del progetto di ferrovia Suzzara-Ferrara e che entro il corrente mese verrà egli stesso a presentare al Comitato il suo lavoro compiuto.

Da eminente pratico egli ha compreso che questa strada almeno per ora è destinata a servire ad interessi locali e che per renderla attuabile è necessario usare la massima economia egli ha quindi adottato il sistema ridotto mediante il quale si ottiene un notevolissimo risparmio nelle espropriazioni, nell' armamento, nei mezzi di trazione e nel numero e disposizione delle stazioni e delle cantoniere, senza che venga meno la sicurezza e la bontà del servizio.

Ha dimostrato coll' eloquenza delle cifre che la ferrovia Suzzara Ferrara con uno sviluppo di m. 76,013, 68 si può costruirla colla spesa di L. 3,640,000 e che calcolando un reddito chilometrico di annue L. 9000 ed un sussidio governativo di altre annue L. 1000 vi può essere quell' allettamento che induce i capitalisti ad impiegarvi i loro danari.

Riconosce la necessità che i comuni e le provincie che verrebbero a godere il beneficio della linea debbano in proporzione dell' utile che risentono contribuire alla spesa, questa però sarebbe così limitata da metter pegno che il concorso non verrà negato. Egli afferma che se le due provincie di Mantova e Ferrara dassero il costo dei due ponti sul Secchia e sul Panaro preventivato in L. 371,850 65 e se i Comuni consorziati offrissero il importo delle espropriazioni calcolate in It. Lire 508,976 07 e dei movimenti di terra calcolati in L. 493,882 94 non sarebbe difficile trovare la società che assumesse di eseguire l' opera entro diciotto mesi.

La grande utilità di questa linea è per sè manifesta non solo nei riguardi del commercio interprovinciale, ma anche nei riguardi dell' interesse generale. Senza tener conto dei destini futuri di questa linea, la quale può venire congiunta con Parma e Spezia da una parte e con Rimini dall' altra, è però sempre vero che essa annoda le due linee Modena-Mantova e Bologna-Rovigo con una plaga popolata ed ubertosa che non può a meno di alimentare il movimento.

Lo stesso ufficio lo farebbe per tutte le ferrovie che corressero nel senso perpendicolare al Po. Se non che veniamo assicurati da persone competenti che essa avrebbe un' importanza non piccola sotto il punto di vista strategico. È fuor di dubbio che il Po è una prima linea di difesa dello Stato. Ora, una paralella a questo fiume è di una necessità ineluttabile specialmente dopo che sarà compiuto la Mantova-Rovigo.

È facile il vedere che un esercito invasore col possesso della ferrovia alla sinistra del Po avrebbe tutto il vantaggio sopra l' avversario che volesse contendergli il passo. Anche per gli scopi della difesa idraulica la progettata ferrovia farebbe un ottimo servizio procurando un mezzo pronto di vigilanza e di soccorso.

Passando ora a considerazione d' interesse locale osserveremo che i mandamenti di Revere e Sermide trovansi ad un enorme distanza del capoluogo di Provincia essendo l' estremo lembo di quest' ultimo mandamento lontano non meno di cinquantacinque chilometri, oltre di che questi territori sono separati dal Po e per una zona anche dal Secchia. Il passaggio è servito dal ponte in chiatte di Revere e nel resto da quei mezzi antidiluviani che per ironia si chiamano *ponti volanti*. Da questo lato le comunicazioni sono adunque malagevoli. Dall' altro lato questi mandamenti hanno una distanza che varia fra i 25 ed i 45 chilometri a raggiungere Modena e Ferrara, e però si può dire che trovansi in uno stato di assoluta segregazione. Il Mirandolese, il Finalese ed il Bondesano sebbene non separati da fiumi, non si trovano in migliori condizioni di distanza e di isolamento per rispetto ai loro centri commerciali ed amministrativi. Ai tempi dei nostri nonni questi inconvenienti non erano quasi avvertiti. La vita era così languida e beatamente insulsa che ciascuno nasceva, cresceva e moriva nel proprio nido senza curarsi di conoscere se al di là del proprio comune vi fosse un mondo diverso. Pochi erano i bisogni ed ancor meno le idee, lievi le imposte, il governo sapeva tutto e faceva tutto. Qual ragione vi poteva essere di inquietarsi della mancanza di facili comunicazioni? Le cose sono oggi affatto mutate. I bisogni veri o fittizi sono cresciuti a dismisura, le tasse ci smungono l' ultimo quattrino, lo sprone delle strettezze economiche ci è sempre a' fianchi. Come non muoversi, non agitarsi? come non cercare i mezzi di ottenere la facilità degli scambi? E perchè dovremo essere arrestati dai fiumi e dalle distanze quando possiamo avere dei ponti e delle ferrovie? Perchè dobbiamo essere condannati a veder stagnanti le nostre derrate ed a venderle a minor prezzo dei transpadani?

Ecco le domande che ci facciamo e che formano il nostro tormento. Ebbene, la progettata ferrovia se non ci toglierà tutti i malanni che ci affliggono ci metterà almeno in grado di alleviarli e di potere contribuire allo sviluppo della potenza produttrice.

Guerra Turco-Russa

Di notizie di guerra siamo alla solita penuria. I Turchi bombardavano Kalafat; sinora non abbiamo che gli scontri sulla strada di Kars in Asia, e i bombardamenti dei porti rumeni sul Danubio.

Notizie Italiane

ROMA 9 — L'esercito italiano ha perduto uno dei migliori suoi ufficiali superiori. Il Generale Manassero morì stamane dopo una lunga e dolorosa malattia.

Allievo dell' Accademia Militare di Torino, il Generale Manassero conquistò l'alta sua posizione militare che occupava, sui campi di Battaglia delle guerre per l' indipendenza nazionale.

Egli era decorato della medaglia d' oro al valor militare, la più alta distinzione che un prode soldato com' egli era, potesse ambire.

La sua intelligenza, la sua elevatezza di carattere, il suo patriottismo gli avevano conciliato la stima e l' ammirazione del paese e dell' esercito. L' Italia ha perduto

---

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

TEMPESTA E BONACCIA. — *Marchesa* Colombi — *Milano* — *Brigola.*

Ciò che si domanda, si desidera, si vuole dal romanzo non sono i secreti della politica, i calcoli dell' ambizione, le risoluzioni algebriche delle quistioni sociali, le emozioni della Borsa; ciò che attira come a loro insaputa il cuore che si risveglia verso gli annali del passato e le cronache di tutti i giorni, sono le rivelazioni intime dell' amore e delle cose domestiche. Il lettore di quindici anni cerca con avidità alcune pagine d' amore fra le pagine sanguinose che legge nella storia; la fanciulla cerca l' emozione che la compensi della vita troppo placida e monotona della famiglia; la sposa, un mezzo onesto, dilettevole, per non accorgersi che la sfera sul quadrante gira con lentezza; l' uomo d' affari per addormentarsi; il viaggiatore per rendere meno noiosa la traversata sull' Oceano, o quella di una campagna uniforme ed uggiosa. Che simpatia possono nutrire per i fatti d' arme, per i disegni ambiziosi, per i problemi umanitari, essi che domandano, conforto, distrazione, sollievo?

A quindici anni, a quaranta, a sessanta — sono le romanze che lo affermano, il cuore non invecchia mai, — ciò che bisogna al cuore, all' immaginazione, è l' amore. Questi si trova anche nella storia, nelle regie e nei tuguri, ma il suo ambiente preferito, riservato, proprio, ov' egli è padrone in casa sua, è il Romanzo.

Infatti in quei bei libri che ci hanno lasciato Lesage, Cooper, Balzac, Walter Scott, e che sono anche l' istoria, ciò che ci attira e ci incanta, sono, più d' ogni altra cosa, quelle belle creazioni di donne, sempre così nobili e così vere — quando non sono ancora quelle belle pensose e quelle donne d' età incerta come le eroine dei romanzi di Balzac. Io, però, trovo che, dopo Dio, chi ha creato le più incantevoli donne è l' autore d' Amleto. Dove si trova Desdemona, Giulietta, Ofelia, Miranda?.. Tutte spandono intorno un profumo soave, dolce, penetrante, un odore sottile sottile che va alle narici focose del *Moro*, che fa il solletico nella vita di *Romeo*, che eccita nel cervello, alla vista d' Ofelia e di Miranda, una specie di smania dolcemente tormentosa.

***

Se io dovessi dare una definizione dell' amore, io mi permetterei di chiamarlo: un poema che comincia per *sempre* e che finisce per *mai più*. Disgraziatamente non può mai cominciare dalla fine. Essa arriva ciononostante presto o tardi, — più sovente presto, — questa fine terribile, arriva il mercoledì delle Ceneri dell' amore.

« Ah! — gridano le fanciulle dai capelli d' oro ed i giovani dagli occhioni neri — ah! perfido! ah! crudele!.. Quando io mi rammento... quando io penso... un fiore appassito, un monte di lettere, una ciocca di capelli, una pioggia di baci sulla bocca rosea, sui capelli neri, sul collo bianco, tutto un emporio di felicità! Il fiore noi l'abbiamo colto insieme, un giorno che il sole raggiava nel turchino del cielo, in mezzo a quel prato che io vedo ancora... Le lettere, mi sono state scritte con quella manina delicata che sfiorava i miei capelli... poi profumata soavemente... Il fiore si è seccato, la carta si è logorata a furia di bagnarla di calde lagrime e di strappicciò nervoso.... Al fuoco, questi ricordi della menzogna, al fuoco!.... No, io voglio conservarli preziosamente.... È troppo tardi, la fiamma ha arso fiori, capelli, lettere, amuleti, tutto.... Non resta che un pugno di cenere!.... »

Et in cinerem reverteris!

Ecco ciò che accade a Massimo Guiscardi, a Giorgio, a Fulvia Zorra, a Welfard, a tutti i personaggi del bel romanzo psicologico della *marchesa Colombi*. *Et in cinerem reverteris* — esclamano dolorosamente uno alla volta, e tutto ciò per provare che nulla dura eccetto l' amore della famiglia. Come vedete, il romanzo si basa su di un principio che non potrebbe essere più morale di così. Soltanto m' è parso che quei personaggi improvvisino gli amori, ed, a mio parere, l' amore non s' improvvisa come un brindisi ed un sonetto. Io non ho mai amato nulla con trasporto di primo acchito. Sono, dunque, soltanto i poeti che creano con un tratto di penna delle passioni focose, ardenti, che fanno

nel generale Manassero uno dei migliori suoi figli.

— 9. — Ieri sera il circolo repubblicano centrale ha deliberato di iniziare in Roma un *meeting* contro il voto dato dal Senato alla legge sugli abusi del clero. Incaricò pure la direzione di invitare tutte le società democratiche del regno a farvisi rappresentare.

L' *Opinione* conferma che in seguito al voto del Senato, l' *on.* Sella ha date le sue dimissioni da presidente dell' Associazione costituzionale centrale, con una lettera da lui indirizzata all' on. Rudini.

— Ieri mattina 700 pellegrini francesi, italiani, e tedeschi furono ammessi all' udienza del Papa.

— Ieri il Principe Umberto è giunto in Roma proveniente da Monza.

GENOVA. — Alcuni armatori italiani di Sestri-Ponente hanno sporto serii reclami al governo per il sequestro operato dai Turchi delle tre navi nazionali *Maria Madre Tre* e *fratelli Anna Queirolo*, le quali cariche di frumento si disponevano da Galatz a ritornare in Italia.

Pare che gli equipaggi siano trattenuti prigionieri dopo essere stati maltrattati.

Notizie Estere

FRANCIA. — Assicurasi che il preteso discorso di Moltke ad un circolo di ufficiali, pubblicato sul *Figaro* e da tutti i giornali riprodotto, è una pura e semplice invenzione di Saint-Genes, noto redattore del *Figaro* stesso.

I danni recati dall' incendio della cattedrale di Metz si fanno ascendere a due milioni. Ricordasi come la cattedrale di Francoforte si fosse pure incendiata in occasione di una visita del re di Prussia, ed oggi imperatore di Germania, Guglielmo.

— Il ministro della guerra, gen. Berthaut, presentò ieri alla Camera francese un progetto di legge che chiede 209 milioni da impiegarsi in armamenti.

Benchè non si trattasse che di una continuazione, da aggiungersi ai precedenti già votati, la domanda del governo produsse una viva sensazione.

RUMENIA. — Il bombardamento di Kalafat cominciato dai turchi, mentre le truppe russe non l' hanno ancora occupata, produsse a Vienna viva impressione.

Credesi che a questo atto della Turchia il partito nazionale risponderà proclamando nella Camera l' indipendenza della Rumenia.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Corte d' Assisie. — Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2ª quindicina della 2ª sessione 1877 del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal Tribunale Civile e Correzionale di detta città nella pubblica udienza del 26 aprile 1877.

Giurati Ordinarj

Gulinelli Pietro fu Carlo, Portomaggiore — Prampolini Paolo fu Antonio, Ferrara — Vitali Michele di Andrea, Poggiorenatico — Guerini Medardo fu Carlo, Ferrara — Azzolini Gio. Battista fu Giuseppe S. Biagio — Luminasi Agostino fu Fortunato, Sant' Agostino — Girelli Giuseppe fu Sante, Ferrara — Navarra dott. Gustavo di Alessandro, Ferrara — Fabbri Francesco fu Luigi, Massafiscaglia — Vaccari dott. Girolamo fu Giuseppe, Ferrara — Perini Carlo fu Francesco, Ducentola — Romagnoli Alfonso fu Gioachino, Argenta — Muratori Silvio fu Giuseppe, San Nicolò — Falzoni dott. Ignazio fu Giuseppe, Cento — Stuppioni Giuseppe fu Giulio, Ostellato — Fiorini Gaetano di Giuseppe, Massafiscaglia — Biondi Giovanni fu Agostino, Ferrara — Giunta Stefano fu Antonio, Migliarino — Micheli dott. Gaetano di Pietro, San Biagio — Melloni Alessandro fu Vincenzo, Renazzo — Dondi dott. Gaetano fu Vincenzo, Ferrara — Bonafede Ignazio fu Giuseppe, Comacchio — Montanari Giovenzio fu Giovanni, Ferrara — Zafferini cav. Cesare fu Domenico, Ferrara — Boari Emilio di Giacomo, Codifiume — Magni Giuseppe fu Giuseppe, Ferrara — Galli Francesco di Gaudenzio, Ferrara — Grosoli cav. Giuseppe fu Giulio, Bondeno — Cavalieri dott. Adolfo fu Pacifico, Ferrara — Bergami Teseo di Pietro, Ferrara — Cossarini Gaetano fu Bartolomeo, Pieve — Bignardi Ferdinando fu Giuseppe, Argenta — Carli Giuseppe Antonio fu Luigi, Comacchio — Bergami Raffaele fu Giuseppe, Portomaggiore — Lodi Paolo fu Giovanni San Carlo — Bianchi Antonio Primo fu Massimo, Mezzogoro — Guidicini Aldobrando fu Carlo, Pieve — Martini Antonio fu Stefano, Codigoro — Fabbrini Carlo di Marco, Ferrara — Rocca Beniamino fu Moise David, Ferrara.

Giurati Supplenti

Anau Rodolfo di Gedeone — Modonesi Fortunato fu Giuseppe — Turri dott. Rinaldo fu Francesco — Tedeschi Flaminio di Abram Aron — Fagioli Artemio di Giovanni — Angelini dott. Angelo di Antonio — Villani cav. Agostino fu Luigi — Cirelli Giorgio fu Giuseppe — Casanova Gaetano fu Gaetano — Avogli-Trotti conte Antonio di Orazio. (Tutti di Ferrara.)

Asili Infantili di carità. — Un cortese invito della Direzione ci fa noto che il 13 Maggio alle ore 11 antim. avrà luogo la *festa annuale* degli Asili infantili. Tutti i bambini degli Asili della Società raccolti insieme nella Chiesa di S. M. in Vado, vi ascolteranno la messa; e dopo la messa, rientreranno nel vicino Asilo per farvi una breve e allegra refezione.

Il luogo sarà aperto a tutti quelli che vorranno visitarlo; e vi saranno esposti i lavori eseguiti dai bambini, per essere venduti a loro profitto dalle signore Ispettrici.

Monumento a Raffaello Sanzio. — La Rappresentanza della nostra Società di Arti Belle che s' intitola da *Benvenuto Tisi* si è costituita in Comitato figliale di quello centrale d' Urbino per raccogliere offerte onde concorrere all' erezione di un monumento all' Altissimo artista, facendo al paese il seguente appello che troverà, non v' ha dubbio, tutto il favore — Ci faremo debito, poi, di pubblicare sulla *Gazzetta* i nomi degli offerenti.

« L' omaggio che alla memoria degli illustri trapassati tributano i popoli colle Commemorazioni Centenarie, è prova non dubbia che è sentito il bisogno di mantener viva la memoria di Coloro che furono guida sicura per condurli al complemento d' ogni bene ordinata e civile Società: egli è perciò che ai Filosofi, ai Letterati, ai Poeti, ai Guerrieri, agli Artisti si innalzarono in ogni città d' Italia sontuosi monumenti.

« Senonchè mentre il pensiero degl' Italiani si volgeva alle più eminenti figure in Scienza ed in Arte, fu posto in dimenticanza il nome di LUI che Sovrano nella Pittura ne raccolse le bellezze da Cimabue a Buonarotti.

RAFFAELLO SANZIO

« Basta un tanto nome perchè gl' Italiani tutti compendino in ESSO le glorie dell' Arte incontestabile retaggio della Patria nostra.

« Non poteva pertanto la Presidenza di questa Società non accogliere il gentile invito che dal *Comitato Centrale di Urbino* le veniva di costituirsi in Comitato, perchè anche Ferrara concorra alla erezione del Monumento che l' Italia erigerà nella Patria del *Sommo Urbinate.*

Cittadini!

« Il Comitato Ferrarese nutre fiducia di vedere da voi incoraggiata l' opera sua, certo che non permetterete che la patria di *Benvenuto Tisi* venga meno a questa dimostrazione, che è quasi un debito di riconoscenza a *Chi* non isdegnava per compagno nell' Arte il Principe della Scuola Ferrarese.

Ferrara 5 Maggio 1877.

IL COMITATO
(Seguono le firme).

Volontari d' un anno. — Il signor Francesco Sforza, impiegato al Distretto Militare di Livorno, ha fatto la ristampa della nuova Istruzione sul Volontariato di un anno pubblicata dal Ministero della Guerra sotto la data del 10 Aprile 1877, da andare in vigore coll' arruolamento del prossimo mese di Luglio, aggiungendovi molte note ritenute utilissime agl' interessati ond' abbiano tuttociò che riguarda il volontariato riunito in unico fascicolo. Ne fa la spedizione a chiunque gliene faccia richiesta accompagnata dall' importo di 70 centesimi per copia.

Sacco nero. — Il Diario della questura ci narra di un furto verificatosi nell' albergo della Stella d' Oro nella notte da sabbato a domenica a danno di due signori dei quali uno ebbe involato l'orologio e catenella d'oro del valore di Lire 600 e 50 lire in buoni; l'altro, L. 150. I sospetti cadono su d' un forestiero che trovavasi da tre giorni nell'albergo e che partì ieri mattina di buon'ora. — Un delegato di P. S. assieme al cameriere dell' albergo partirono per Bologna in cerca

---

sembrare gelati i sentimenti che Elvira ed Abelardo, Giulietta e Romeo, Paolo e Virginia, Laura e Petrarca, hanno provato l'uno per l' altro. È un errore del poeta o può dipendere dall' organismo d' un uomo? io non lo so. Nè credo che lo saprà la stessa marchesa Colombi. Sthendall, in amore, crede ciecamente *aux coups de foudre*, ma non tutti sono del suo avviso, come ad esempio, Michelet, Victor Hugo, Lamartine e La Bruyére.

***

Tempesta e Bonaccia è un *romanzo senza eroi* — dice la *marchesa Colombi*. Perchè? perchè, fino ad ora, nel romanzo come nel poema si è veduto che hanno sempre campeggiato degli eroi o completamente felici, belli, ricchi, pieni di talento, o totalmente sventurati, brutti, poveri, cretini. Nell' uno e nell' altro caso le lussureggianti fantasie dei romanzieri e dei poeti li hanno vestiti da *eroi* e fatti passeggiare con pompa nel loro lavoro.

Questo « genere » ha fatto il suo tempo. Oggi, il romanzo moderno vuol essere meno epico, lirico, ma più *vero*. Certe classi di società sono, o scomparse o sono moribonde, quindi sono discesi nei marmorei avelli anche i loro *eroi*: bisogna accettare e carezzare il romanzo borghese con i suoi personaggi borghesi. La *marchesa Colombi*, come la maggior parte dei nostri romanzieri e novellieri, è forse di avviso che non si finirà per reagire contro questa varietà del romanzo, che, con il pretesto di mettere in iscena del *vero*, cerca i suoi soggetti, i suoi personaggi, e le sue avventure nelle classi medie della gerarchia sociale e della umana intelligenza. Questo «genere» in Francia, ha attecchito ed ha avuto in Champleury, in Fabre, l'autore di *Bernabé*, quello che Sainte-Beuve ha chiamato « il più forte degli allievi di Balzac », in Carlo Buet, in Francesco Copèe, in Carlo Deulin, e al presente, in Italia, in Farina, in Barrili, in Verga, i suoi collaboratori più robusti. Questo « genere » nuovo, moderno, manca sempre della grandiosità del soggetto, del vasto intreccio, delle forti situazioni, quindi del magico incanto dei colori, dell' attrito delle passioni romantiche, del succedersi dei brillanti avvenimenti, di tutte le fosforescenze che abbagliano, che formano un grande quadro *alla* Michetti, *alla* De Chirico, *alla* Gérôme.

Il *fatto*, nel romanzo borghese, è semplice; le figure sono linfatiche; le passioni anemiche; le situazioni placide, ed allora, come si raggiunge lo scopo principale del romanzo, quello di interessare e commuovere?

Ecco: qui tutto sta il merito del romanziere. Spetta a lui di rendere il romanzo vivo, vero, interessante, altrimenti che gusto ci sarebbe ad apprendere cose che in provincia sono il nostro martirio? a conoscere personaggi noiosi che si chiamano Giacomo, Luigia, Francesco, Caterina, e che sono notai, veterinari, maestri di scuola, orticultori, allevatrici? Bisognerebbe allora esclamare con la contessa di Breteuil all' avvicinarsi della rivoluzione: « *Paysanne, tant que vous voudrez, bourgeoise, jamais!* Non è forse vero, signora *marchesa Colombi*? Certamente che per *borghese* o *borghesia* non bisogna mica intendere che si tratti di una classe della società, quella che anzi, oggi, è venuta a gala, ed è degna di osservazione, perchè è ricca, colta, lavoratrice, ma di quella parte che ha abitudini volgari, sistemi piccini, gretti, limitati di vivere, di sentire e di pensare.

La *marchesa Colombi* ha sorpassato tutte queste difficoltà; i suoi personaggi sono *eroi* malgrado che siano modesti, placidi, sereni, malgrado che vivono in un ambiente poco suntuoso, luccicante, malgrado che le passioni siano quelle di tutti i giorni, e le situazioni si trovino nei romanzi famigliari di Dickens, di Tourgheneff, di Conscience, di Souvestre.

La feconda ed elegante autrice della *Gente per bene* — è un libro che ve lo raccomando caldamente, lettori e lettrici! — ha scritto un bello e buon romanzo; lo si depone sul tavolo soltanto quando lo si è letto tutto; è ricco d' interesse, malgrado che la sostanza sia pochina; *Tempesta e Bonaccia*, è un romanzo che se lo *si sente*, è perchè, come in *Margherita Gauthier*, in *Manon Lescaut*, circola vigorosamente la passione, e non è impacciato nelle minuzie, nei dettagli, nelle digressioni, tutte queste cianfrusaglie che hanno tolto il prestigio a tanti romanzi della Sand. C' è ancora brio, vita, naturalezza, e sopratutto verità. Sono cose che sono accadute a me, a voi, a tutti.

La lingua è corretta; lo stile è piano, semplice, ma netto, vivo, trasparente. Ciò che ho ammirato con gioia è la naturalezza della narrazione, e degno d' un elogio sincero lo studio psicologico. C' è conoscenza robusta del cuore umano, acume nello svolgere le fasi delle passioni, tutti meriti reali che provano come la signora *marchesa Colombi* sia la migliore fra tutte le nostre italiane scrittrici!...

A. Fiaschi

del supposto ladro ma sino ad ora senza frutto.

Vediamo pure annotata qualche perquisizione per sospetto di mene internazionaliste, e l' invio a domicilio coatto nell' isola di Ventotene di certo Bruni Romolo di Copparo.

Tutte inezie — Ma è nel circondario e nella provincia che la piaga delle grassazioni e dei furti campestri assume proporzioni vergognose ed inquietanti. — Nella relazione giornaliera dei RR. Carabinieri del giorno 8 maggio troviamo un' invasione avvenuta in Comacchio al domicilio di Amadei Pietro pescatore, da tre persone mascherate le quali, previe minaccie della vita alla di costui moglie Filomena involarono lire 30 in biglietti ; più una decina di furti semplici o qualificati; il tutto avvenuto dal 4 al 7 maggio.

E frattanto il governo nega una stazione della benemerita arma quale succursale della stazione principale di Copparo stata richiesta con vive istanze dalla stessa autorità politica e per soprassello ha di questi giorni ordinato al Capitano comandante nella provincia di sguernire le già deboli stazioni di alcuni uomini che devono essere inviati non sappiamo se a Roma o in Sicilia.

— Veniamo informati questa mattina di un omicidio avvenuto su quel di Porporana e di altra persona morta in Casaglia in seguito a percosse ricevute. Ignoriamo i particolari che ci affretteremo ad avere.

Teatro Tosi Borghi. — La Drammatica Compagnia Romagnoli rappresenta questa sera *La Catena*, di Scribe.

— Sappiamo che effettuandosi lo spettacolo d' opera al *Comunale*, la Compagnia Bergonzoni verrebbe fra noi il giorno 8 Giugno invece che il giorno 2 come era convenuto e come noi avevamo annunziato.

Il Consiglio Comunale tiene oggi pubblica Seduta.

Biglietti da L. 20, 25 e 40. — I biglietti da lire 20 della Banca Nazionale nel Regno d' Italia, stati dichiarati provvisoriamente consorziali cesseranno col giorno 1 di agosto 1877 di avere corso forzoso e di essere inconvertibile in tutto lo Stato e in tutte le contrattazioni.

I biglietti propri degli istituti di emissione del taglio di lire 20 e quelli proprii della banca nazionale del regno da L. 25 e da L. 40, non saranno più ricevuti nelle Casse pubbliche, a cominciare dal 1° agosto 1877.

Una Esposizione italiana di Caseificio verrà aperta in Portici (presso Napoli) nel mese di ottobre prossimo. Sono invitati a concorrervi tutti i produttori italiani, non solo con le varie maniere della lavorazione del latte, ma altresì cogli strumenti ed utensili di tale industria.

Presso l' uffizio della locale Camera di Commercio trovansi ostensibili tutte le norme per la predetta Esposizione e quant'altro vi si riferisca, comprese le schede di ammissione che verranno distribuite ai richiedenti di questa Provincia.

Giornale delle Donne. — Abbiamo sott' occhio l' ultimo numero di questo periodico di mode e lavori femminili che esce da nove anni a Torino. Ha *modelli, ricami, figurini colorati* e quanto può interessare un' elegante signora. L' abbonamento non costa che lire otto per tutto l' anno col regallo del recente ed applaudito volume *La Gente per bene*, Leggi di convenienza sociale, della Marchesa Colombi. — Chi desidera abbuonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del *Giornale delle Donne*, Via Po, N. 1, piano 3° Torino.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

8 *Maggio*

— I creditori del fallimento Torelli vengono avvertiti di presentare entro 20 giorni i loro titoli di credito alli Sindaci definitivi signori S. Ravenna e L. Pirani.

— Circolare del Min. delle Finanze per il cambio dei biglietti da 5 e da 10 lire della Banca Nazionale.

— Programma di concorso per l' edifizio destinato ad Esposizione Nazionale di Belle Arti in Roma.

— Essendosi presentata offerta di riduzione di oltre il ventesimo per l' impresa di sistemazione del froldo *Marescalchi* a sinistra di Reno, così, alle 2 1/2 pom. del giorno 14 corrente Maggio avrà luogo l' incanto definitivo.

— Col ribasso del 3 0/0 venne deliberata l' impresa per la rinnovazione dei portoni al sostegno di Tieni sul Volano.

Il termine utile per ulteriori ribassi non minori del ventesimo scadrà alle 2 pom. del giorno 14 corrente.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

9 Maggio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti minori agli anni sette N. 1.

10 Maggio

Nascite — Maschi 2. - Femmine 1. - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Caccia cav. Giuseppe di Collino (Alessandria), di anni 59 , Ispettore di P. S., vedovo, con Fontana Margherita di Malegua (Brescia), di anni 37, nubile.
Morti — Guanoni Ettore di B. S. Giorgio, di anni 11 (pericordite lenta) — Massarenti Semira di Ferrara, di anni 46, giornaliera, coniugata (bronco pneumonite) — Querzoni Angelina di Ferrara, di anni 31 , cameriera , nubile (insufficienza valvolare).
Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Bruxelles* 9. — Alla Camera, discutendosi la riforma elettorale, Janson disse che tutti i liberali dovrebbero marciare contro i clericali.

Berlino 9. — L' imperatore si recherà in giugno ad Ems, ed in luglio a Gastein.

Pietroburgo 9. — È smentito che la Russia desideri la cooperazione della Serbia. Sono pure smentite le voci di proteste dell' Austria. Le relazioni tra la Russia e l' Austria sono eccellenti.

L' *Invalido Russo* annunzia che alcuni fanatici cercarono di provocare un' insurrezione dei circassi.

Una banda d' insorti di 500 uomini è stata attaccata dalle truppe concentrate presso Ersenoi. Gl' insorti furono dispersi presso Mayartuf, ed ebbero 99 morti e 250 feriti. Lo stato d' assedio sarà proclamato nella provincia di Terek.

Pietroburgo 9. — Si ha da Kischeneff in data 7. I movimenti delle truppe continuano. I turchi sono inattivi. La salute delle truppe è eccellente. Si ha da Tiflis in data 7 che i russi fanno ricognizioni nei dintorni di Kars. Una colonna di cavalleria è diretta a Kagismann, il distaccamento di Achalzich si avvicina ad Ardagan, quello d' Erivan a Diat. I prigionieri turchi sono lieti d' essere liberati dal servizio turco.

Si ha da Ussurgheni in data 7 che le truppe si sono provvedute ieri di foraggi presso Ichuruscu senza molestia dei turchi, che rimasero nelle posizioni dietro la riviera di Kintriski. I *monitors* turchi continuano ad incrociare luogo le coste tirando colpi di cannone.

Pietroburgo 9. — Schuvaloff lascierà Londra lunedì avendo ricevuto un congedo.

L' *Agenzia Russa* dice che la situazione è meno tesa in seguito alla dichiarazione della neutralità dell' Inghilterra. La situazione interna della Turchia rende la resistenza più difficile, i soldati e gli stessi ufficiali superiori si arrendono, senza battersi, dichiarando che non ricevono paga. Un telegramma del granduca Michele annunzia che i russi occuparono il distretto di Karest.

Bukarest 9. — Iersera i turchi da Vidino ed i rumeni da Kalafat, ricominciarono il fuoco e lo cessarono al cadere dellanotte. La caserma della dogana di Kalafat è distrutta ; la chiesa è danneggiata.

I rumeni fecero scoppiare un incendio a Viddino.

I turchi stamane tirarono alcuni colpi, i rumeni non risposero.

Non si tratta più del ritiro di Cogalniceano : tutti ministri sono d'accordo.

L' opinione pubblica si pronunzia sempre più a favore della guerra e della dichiarazione d' indipendenza.

Londra 10. — Lo *Standard* annunzia che la squadra della Manica, rinforzata di tre corazzate, ha ricevuto l' ordine di recarsi a Devonport e di tenersi pronta per prendere il mare per il 28 corrente. Vi è estrema attività nell' arsenale.

Pietroburgo 10. — Un telegramma del granduca Michele dice che la città di Kagirman fu occupata senza combattimento e vi fu installata l' amministrazione russa; gli abitanti consegnarono le munizioni. I villaggi vicini dichiarano di sottomettersi.

Un telegramma di Tiflis in data 9 dice che ieri vi fu una ricognizione al Nord ovest di Kars. Le truppe ritornando sono state attaccate vivamente dai turchi provenienti da Kars per sbarrare il passaggio, ma il nemico è stato respinto dentro il monte Berdiktai, però i russi incontrarono alcune batterie turche nascoste e quattro battaglioni. Seguì un combattimento. Le nostre perdite sono piccole, ma il nemico subì grandi perdite.

Fu sequestrata la posta turca e cinque uomini che la scortavano.

Roma 10. — Ai funerali del generale Manassero assistevano il principe Umberto e le Case militari del re e del principe, molta ufficialità e popolazione.

Bukarest 10. — È pubblicato il decreto con cui il principe prende il comando in capo dell' esercito, nomina Slaniceano capo dello stato maggiore generale. Supa comandante del primo corpo d' esercito a Crajova, Radovic comandante il secondo corpo d' esercito a Bukarest e Giurgevo. Un altro decreto nomina pure lo stato maggiore ed i comandanti delle divisioni e brigate.

Ultimi Telegrammi

Vienna 10. — La *Corrispondenza Politica* ha un telegramma da Galatz il quale dice che alle 10 di stamane 300 cosacchi passarono il Danubio sopra barche da Braila e Gshiacit per fare una ricognizione, incontrarono un forte distaccamento di bascibozuks, vi fu viva lotta, a mezzodì durava ancora, da ambe le parti vi furono morti e feriti.

Oggi tre piccole cannoniere russe partirono dall' imboccatura del Pruth per Braila.

Bombay 9. — È arrivato il vapore *India*, della Società Rubattino, proveniente da Genova.

Aden 9. — Approdarono i vapori postali italiani *Australia* e *Battavia*, della Società Rubattino, e proseguirono il primo per Bombay e l'altro per Napoli.

Non ancora pubblicati)

Londra 8. — (Camera dei Comuni) — Hardy dice che non esiste una lista speciale dei reggimenti pronti per servire all' estero.

Bourtac dice che il Governo non è disposto di contestare alla Porta il diritto di pubblicare i regolamenti del blocco. La Porta acconsentì a prorogare d' alcuni giorni a favore delle navi inglesi i termini fissati alla dichiarazione del blocco.

Sullivan domanda spiegazioni delle parole dette ieri da Gross, che disse difenderebbe l' Egitto contro un intervento od attacco. Domanda se il Governo intende di mettere l' Egitto in istato di prendere par-

te alla guerra, senza incorrere pericolo di rapresaglie; se il Governo intende impiegare truppe inglesi contro la Russia, nel caso che la Russia attacchi Alessandria. Domanda se avvertendo la Turchia e l'Egitto che i loro porti sarebbero protetti contro la Russia, non si commetta un atto di vero soccorso, e di abbandono della stretta neutralità.

Northcote risponde che non è stato avvisato preventivamente dell' interpellanza.

Sulivan dichiara che la rappresenterà lunedì.

(Camera dei Lordi). Pulland constata l'inquietudine cagionata dal dispaccio di Derby.

Questi nega l'inquietudine; dice che non vuole dubitare delle dichiarazioni dello Czar a Loftus; tuttavia non può dimenticare che i preparativi sono simultanei alla guerra ed alla dichiarazione di Mosca.

Grandville non approva nè disapprova il dispaccio. Insinua che è fatto per scopo di popolarità.

Cairnes approva il dispaccio.

Singapore 8. — È giunto il *Cristoforo Colombo* che consegnerà al console italiano le spoglie mortali di Bixio e proseguirà il viaggio.

A bordo tutti stanno bene.

Londra 8. — Alla Camera dei Comuni parlarono altri oratori. Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

Il generale Simon è designato a comandare le truppe inglesi, se sarà necessario spedire un esercito sul teatro della guerra.

Beaconsfield rispose all' indirizzo della corporazione di Dublino, ricusando d' intervenire nella libera azione della legislatura italiana' riguardo agli abusi del clero.

Il cordone con New York è interotto.

Erzerum 7. — I russi circondano Koghanly e concentrano le forze per attaccare probabilmente Muktar a Bordia Zenichos.

I russi abbandonarono Bajazid lasciandovi un prefetto di polizia.

Si avanzano verso Khamavrantab lasciando Karakilissa Alaski alla loro destra.

Bukarest 8. — Le batterie turche a Vidino rallentarono il fuoco alle 5 pomeridiane. I proiettili turchi non giunsero a Kalafat. I rumeni colpirono soltanto i battelli dinanzi a Vidino. I deputati e senatori tenero separatamente riunione privata e trattarono la questione se si debba partecipare la guerra. La maggioranza dei deputati sembra favorevole alla guerra. La maggioranza del Senato è dubbia. Il *Giornale Ufficiale* ha una nota la quale smentisce che l'esercito rumeno sarà incorporato nell'esercito russo e che sarà comandato dai capi russi.

Bukarest 9. — I turchi da Isaka bombardarono ieri sera il monastero di Therapoute costruito dai russi nel 1828, distrussero il monastero e ne incendiarono le dipendenze.

I russi ebbero un cannone smontato ed un uomo ucciso.

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si leggono tre proposte di legge state ammesse dagli uffici: di Bacelli per la cessione della tassa di macinato alle provincie, riservando allo Stato l' intiera sovraimposta delle contribuzioni dirette; di Nobili per disposizioni relative a miniere, a cave ed a sorgenti; di Chigi per l' aggregazione della frazione del Comune di Montise al comune di San Giovanni di Assa, circondario di Siena.

Indi si continua la discussione del progetto di legge delle Convenzione per i servizi marittimi.

Il relatore Cocco confuta i diversi appunti fatti, pressocchè a tutte le convenzioni o riguardo alle linee di navigazione stabilite, o riguardo a quaderni di onere annessi alle medesime.

Espone le considerazioni che indussero la Commissione a limitare le sue proposte, e la consigliano ora a non consentire che si aggiungano quelle che da vari oratori vennero annunziate.

Sono sviluppati vari ordini del giorno da Colonna, Lazzaro e Maurogonato che vengono ritirati in seguito a dichiarazioni di Zanardelli e Depretis, che cioè è proposito del Governo di soddisfare a tutti i legittimi desideri manifestati, appena le condizioni finanziarie lo permettano.

Si approvano due ordini del giorno formulati dalla Commissione ed emendati da Lazzaro ed altri, che il Ministero accetta.

Per essi s' invita il Governo a presentare nella prossima sessione un progetto di riforma delle tasse marittime, e confida che il Governo provvederà, valendosi delle Compagnie nazionali, all' avvenire della navigazione periodica da Napoli, Livorno, Genova all' America del Sud, a quella di Brindisi-Messina finchè non siano aperte comunicazioni ferroviarie fra Gallipoli, Brindisi e Taranto.

Si passa quindi alla discussione dell'articolo 1° con alcune modificazioni concertate posteriormente.

Esse danno occasione a Mussolino ed a Plutino Fabbrizio di lagnarsi perchè non siasi mantenuto l' approdo a Gioia ed a Borruso di raccomandare che si stabilisca un approdo a Castellamare fra Palermo e Trapani.

Zanardelli dà spiegazioni e promette adoperarsi perchè le società assuntrici ammettano qualche appropo nei luoghi indicati.

La seduta è levata.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI.

La legge pei servizi marittimi venne approvata per scrutinio segreto con 205 voti favorevoli e 32 contrarj.

Senza discussione venne approvato il progetto per il nuovo riparto di spese per provvista di materiale d' artiglieria e per armamento di fortificazioni.

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI.

S' incomincia la discussione generale del progetto di legge concernente l' organico dal materiale della marina militare.

Corte si oppone al progetto e propone un ordine del giorno col quale s' invita il ministro a contenere le spese per il naviglio, nella somma di 40 milioni nel suo bilancio.

Micheli sostiene che non mancano le istituzioni, nè il personale è deficiente od impari al nuovo maggiore naviglio che si sta apparecchiando.

Brin appoggia le considerazioni di Micheli e dimostra con altri argomenti che la sicurezza e la stessa esistenza d' Italia richiedono che essa sia pure una potenza marittima. Dichiara che non può accettare detto ordine del giorno.

Corte insiste nella sua proposta.

Il relatore *Maldini* risponde confutando le obbiezioni sollevate.

Saint Bon dichiara che il suo voto sarà contrario al progetto, che giudica illusorio, sia considerato sotto l' aspetto finanziario, sia dal lato militare e marittimo.

Brin, Maldini, D' Amico, Tamajo, Farini, svolgono argomenti già esposti dal Ministro e dalla Commissione dicendo interamente infondate siffatte accuse.

L' ordine del giorno di Corte è respinto.

Si approvano gli articoli del progetto.

Si procede allo scrutinio segreto sopra il progetto; ma risulta che la Camera non si trova in numero.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.